
Dictionnaire Flaubert, sous la direction de Gisèle
SÉGINGER, Paris, Champion classiques , 1771 pp. e
Dictionnaire Gustave Flaubert, sous la direction
d'Eric LE CALVEZ

Ida Merello



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15682>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 dicembre 2018

Paginazione: 519

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, « *Dictionnaire Flaubert*, sous la direction de Gisèle SÉGINGER, Paris, Champion classiques , 1771 pp. e *Dictionnaire Gustave Flaubert*, sous la direction d'Eric LE CALVEZ », *Studi Francesi* [Online], 186 (LXII | III) | 2018, online dal 01 janvier 2019, consultato il 24 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/15682>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Dictionnaire Flaubert, sous la direction de Gisèle SÉGINGER, Paris, Champion classiques , 1771 pp. e *Dictionnaire Gustave Flaubert*, sous la direction d'Eric LE CALVEZ

Ida Merello

NOTIZIA

Dictionnaire Flaubert, sous la direction de Gisèle SÉGINGER, Paris, Champion classiques 2017, 1771 pp. e *Dictionnaire Gustave Flaubert*, sous la direction d'Eric LE CALVEZ, Paris, Classiques Garnier 2017, 1260 pp.

- 1 Nel 2010 era uscito un *Dictionnaire Flaubert* per le edizioni del Cnrs a opera di Jean-Benoît Guinot, che si proponeva essenzialmente come una sorta di ventaglio di citazioni. Ma niente avrebbe potuto soddisfare la bulimia di Flaubert più di questa doppia uscita in occasione del centocinquantesimo di Mme Bovary. 3031 pagine, due équipes di valore che si confrontano, misurandosi non solo sulle stesse voci, ma riuscendo a crearne numerose diverse (a caso: “pignouf” nell’edizione di Le Calvez, “Maurice Blanchot” in quella di Gisèle Séginger). Molto utile nell’edizione Champion la lista dei collaboratori, che permette di comprendere a colpo d’occhio la vastità mondiale del progetto e il livello critico; mentre i Classiques Garnier aggiungono in fondo una cronologia. La tentazione del confronto va però respinta: ci sono voci di diversa qualità all’interno di entrambi i volumi, e così i due dizionari si raddoppiano, in un’eco di articoli che si completano, a servizio del curioso come dello specialista, in un percorso di grande originalità prospettica. Un’ansia enciclopedica dove Bouvard e Pécuchet sono intelligenti, acuti, e mirano a uno scopo: quello di mettere in movimento Flaubert, rendere conto delle sue

idee, dei gusti, delle opere, persino dell'elaborazione stilistica negli aspetti grammaticali e sintattici, oltre che della recezione critica passata e presente.